

SANITA': CIMO A FIANCO DI FNOMCEO PROCLAMA STATO AGITAZIONE =

Roma, 18 set. (AdnKronos Salute) - Il consiglio di presidenza Cimo (Associazione sindacale medici dirigenti) formalizza l'appoggio alla mobilitazione generale per la professione indetta dalla Fnomceo prevista il 21 ottobre prossimo, e proclama lo stato di agitazione. Il consiglio ha dato mandato al presidente Riccardo Cassi di aderire, in assenza di risposte concrete della parte pubblica, a tutte le iniziative unitarie di protesta che verranno concordate con gli altri sindacati e associazioni mediche, fino allo sciopero generale di tutta la categoria, informa una nota.

Cassi ha espresso soddisfazione per la ritrovata unità nel riaffermare la centralità del ruolo del medico nella tutela della salute e nella decisione di contrastare con forza la emarginazione dei medici dalle scelte decisionali e costretti a subire pesanti ingerenze in quelle professionali. Ha poi ribadito che "ci siamo riconosciuti pienamente nel documento approvato il 16 settembre scorso anche perché contiene tutte le questioni che Cimo e Alleanza per la professioni medica hanno posto in questi anni come obiettivo della loro azione sindacale".

(segue)

SANITA': CIMO A FIANCO DI FNOMCEO PROCLAMA STATO AGITAZIONE (2) =

(AdnKronos Salute) - "La mobilitazione della professione non sarà la solita iniziativa 'vintage' di sola protesta - avverte Cimo - ma negli Stati Generali di ottobre saranno presentate proposte concrete per una riforma di tutta la sanità che abbandoni i criteri economicistici di un'aziendalizzazione che ha fallito miseramente i suoi obiettivi, che modifichi la governance del Ssn che le Regioni hanno reso iniquo frammentandolo in 21 modelli e ora, incapaci di riorganizzarsi stanno tagliando la spesa riducendo le prestazioni ai cittadini e mortificando il lavoro del medico considerato solo un costo e non la risorsa".

"I medici italiani - conclude il sindacato - dicono quindi basta con i tagli lineari, basta con l'aggressione alla professione, basta con la precarizzazione, basta con un contenzioso facilitato da norme carenti che distrugge l'alleanza medico-paziente, basta con una politica che invade le scelte professionali e chiedono con forza alla politica di essere ascoltati ed essere riconosciuti come interlocutori istituzionali".

(Com-Bdc/AdnKronos Salute)
18-SET-15 10:36